

SCEGLILO SFUSO O RICICLABILE

Più di mille intervistati si dicono disponibili a cambiare abitudini per ridurre la quantità di rifiuti, ma nella pratica acquistare prodotti senza imballaggio si rivela una scelta non facile.

di Beba Minna





iamo pronti a ribaltare la prospettiva? A capire che per non essere sommersi dai rifiuti

dobbiamo iniziare a prevenirli e a ridurli e non solo a riciclarli dopo l'uso? La scelta è dovuta, gli scarti legati alle nostre abitudini quotidiane sono troppi e nemmeno la migliore raccolta differenziata può fare fronte alle montagne di imballaggi che abbandoniamo dopo ogni acquisto. L'Unione europea ce lo ricorda da tempo: dobbiamo prepararci a prevenire la produzione di nuovi scarti. A questo sta lavorando il regolamento europeo che andrà a sostituire la vecchia direttiva sugli imballaggi. La logica è semplice: produciamo troppi rifiuti e anche se sul riciclo abbiamo raggiunto buoni target (è il caso dell'Italia, tra gli altri) ancora non basta perché è la prevenzione che non funziona. Il regolamento sugli imballaggi, ancora in via di definizione a Bruxelles, propone di invertire la rotta incentivando sistemi di restituzione con cauzione per alcuni tipi di imballaggi; includendo materiale riciclato nel packaging (soprattutto per quanto concerne la plastica); mettendo al bando le confezioni monodose (come bustine di salse, campioncini...).

E TU COSA PUOI FARE?

In questo scenario strategico per il sistema dei rifiuti, la nostra inchiesta ha lo scopo di indagare la percezione e il ruolo degli intervistati sul tema degli imballaggi. In particolare sul problema dei rifiuti di imballaggio, sulle possibilità del cittadino di ridurli, di acquistare prodotti senza involucro (quindi sfusi), di riutilizzare il packaging. In sostanza per scoprire quali sono le principali barriere e gli incentivi

TANTE SCELTE NELLE TUE MANI

Ridurre il peso degli imballaggi sull'ambiente è doveroso. Ecco le mosse giuste: impara dai nostri test.

SOLO UN MATERIALE

Per tutelare l'ambiente la prima mossa da fare è ridurre la quantità di imballaggi. Come? Innanzitutto eliminando il cosiddetto "overpackaging", cioè l'imballaggio in eccesso come il doppio imballaggio: la scatola esterna di carta che avvolge il sacchetto in plastica per esempio. Pur essendo entrambi materiali riciclabili, contribuiscono all'aumento dei rifiuti. Nei nostri test, infatti, li penalizziamo.

INVOLUCRI RICICLATI

Comprare alimenti con imballaggi leggeri e di materiali riciclati e compostabili fa la differenza, soprattutto a lungo andare e su ampia scala. Ecco perché nei nostri test in tabella diamo peso al packaging di un prodotto. Se l'involucro proviene dal riciclo si evita la produzione di nuovi imballaggi e si crea un mercato per le materie prime riciclate. Puoi fidarti: le regole per l'uso di materiali di riciclo a contatto con gli alimenti sono molto severe. Le materie riciclate sono opportunamente controllate per poter essere usate a contatto con gli alimenti.

IMBALLAGGI LEGGERI

Meglio scegliere confezioni compatte e leggere. Nei test valutiamo il rapporto tra il peso dell'imballaggio e il contenuto, premiando i prodotti che a parità di contenuto producono meno rifiuti. Spesso un imballaggio pesante non è necessario.

4 INTERVISTATI SU 10 ACQUISTANO PRODOTTI SFUSI

all'acquisto di prodotti sfusi. All'indagine hanno partecipato gli iscritti alla piattaforma acmakers.altroconsumo.it, che permette ai cittadini di partecipare attivamente ai test e alle inchieste. In totale, hanno aderito più di 1.000 persone, l'inchiesta è stata realizzata tra il 6-7 febbraio 2024. Le risposte sono state raccolte attraverso un questionario che spaziava dalla percezione generale del problema ambientale dei rifiuti di imballaggio fino a questioni più pratiche e specifiche sulle barriere e sugli incentivi alla scelta di prodotti sfusi. L'indagine si inserisce nel progetto *Sceglilo sfuso o riciclabile* finanziato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy.

IL VALORE DELL'IMBALLAGGIO

Alla domanda se gli imballaggi costituiscano un grande problema per l'ambiente tre intervistati su quattro hanno risposto di sì, ma che non è l'unico. I cittadini si sentono spesso ingaggiati, infatti 754 persone dichiarano che l'utente finale ha un ruolo nella riduzione dei rifiuti di imballaggio, ma anche il resto della filiera di produzione e di vendita dei prodotti ha una responsabilità nel ridurre la quantità di questi rifiuti. Quattro persone su dieci dichiarano di acquistare prodotti sfusi. Una scelta che risiede nella possibilità di comprare solo il quantitativo che occorre e nella volontà di ridurre la produzione di imballaggi. Lo fanno soprattutto nei negozi di quartiere, ma anche nei supermercati, utilizzando prevalentemente >>



ANCORA POCCHI I PRODOTTI SFUSI

Gli imballaggi sono riconosciuti come problema ambientale, ma le alternative sono ancora poco diffuse. Molti temono problemi igienici e spesso non trovano prodotti sfusi da acquistare vicino a casa.

LE OPINIONI DEGLI INTERVISTATI SU AMBIENTE E IMBALLAGGI

77% I rifiuti di imballaggio sono un grande problema per l'ambiente, ma non l'unico

75% L'utente finale ha un ruolo nella riduzione dei rifiuti di imballaggio

22% Anche il resto della filiera di produzione e vendita di prodotti ha un ruolo nella riduzione dei rifiuti di imballaggio

5% I rifiuti di imballaggio non sono un problema per l'ambiente, perché vengono riciclati

PRINCIPALI BARRIERE ALLA DIFFUSIONE DI PRODOTTI SFUSI*

614

Non tutti i prodotti si possono vendere sfusi, a causa di problemi igienici

528

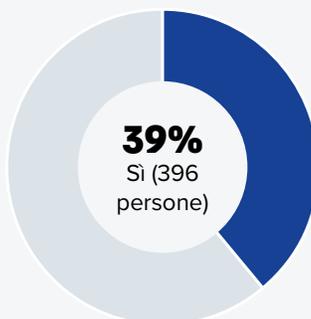
I negozi che vendono prodotti sfusi sono pochi o distanti o difficili da trovare

450

Organizzare acquisti sfusi richiede più tempo e impegno

*persone d'accordo su 1002

COMPRI ABITUALMENTE PRODOTTI SFUSI CHE NON SIANO SOLO PANE, FRUTTA O VERDURA? LA CLASSIFICA DEI PIÙ ACQUISTATI





QUALI SONO I TRE PRINCIPALI MOTIVI PER CUI NON COMPRI MAI O SOLO OGNI TANTO I PRODOTTI SFUSI?

Nota: su 1.002 risposte



» contenitori riutilizzabili portati da casa.

QUANTO NE SAI SUGLI IMBALLAGGI?

Dalle risposte emerge molta attenzione al “fine vita” dell’imballaggio. Interrogati sui temi più significativi dell’impatto ambientale del packaging, gli intervistati considerano come aspetto più importante la possibilità di riciclare. Indagando il loro grado di conoscenza, rivelano di sapere che vetro e carta sono i materiali di imballaggio più riciclabili, mentre i prodotti avvolti da involucri multimateriale sono più difficili da smaltire. Emerge anche che l’imballaggio dei prodotti è considerato la prima fonte di informazioni riguardo al suo impatto ambientale.

I media, ma anche i Comuni, le aziende municipalizzate dei rifiuti e alcune app dedicate vengono consultate per avere informazioni sull’impatto ambientale dei vari tipi di packaging. In pratica i cittadini chiedono: «Dove lo butto?».

QUALI SONO GLI OSTACOLI ALLA SCELTA DELLO SFUSO?

Perché non si fa ricorso ai prodotti sfusi? Con questa domanda si entra più nel merito di quelle che sono nella pratica le barriere alla diffusione degli acquisti senza imballaggio. L’igiene del prodotto è la principale barriera individuata da più della metà dei rispondenti, seguita dalla scarsa diffusione dei punti vendita di prodotti sfusi. Anche l’organizzazione necessaria per fare acquisti senza imballaggio (impegno nel reperire i contenitori per comprare e conservare il prodotto, oltre ai tempi più lunghi per fare questo tipo di spesa) è una barriera per molti intervistati. Escludendo pane, frutta e »

RIDURRE GLI IMBALLAGGI

Questo articolo è stato realizzato con il contributo del progetto *Sceglilo sfuso o riciclabile*. Le attività del progetto, che si concluderà a novembre 2024, sono finalizzate a sensibilizzare i consumatori rispetto alla riduzione degli imballaggi dei prodotti e a guidarli alla scelta del buon packaging. Come? Per esempio acquistando imballaggi leggeri e monomateriale, semplici e facili da smaltire e da riciclare.

TI ASPETTIAMO IN TRIENNALE

Ti aspettiamo alla Triennale di Milano, nel Salone d'Onore, il 17 e il 18 maggio 2024: due giorni insieme per scoprire quanto le nostre scelte impattano

sull'ambiente. Cosa intendiamo per "scelte responsabili"? Siamo consapevoli della nostra impronta ecologica? Siamo sicuri di fare le scelte più giuste per limitare gli sprechi? Trova le risposte a queste domande partecipando attivamente al percorso esperienziale sul mondo dell'imballaggio: i workshop sono tenuti dall'Osservatorio sul packaging dell'Università di Bologna. Inoltre, Archeoplastica esporrà 30 reperti di plastica arrivati dal mare e raccolti su varie spiagge italiane.

L'entrata è gratuita, ma è consigliato registrarsi, vai su www.altroconsumo.it/sceglilo-sfuso-o-riciclabile-evento-triennale.



**SCEGLILO
SFUSO O
RICICLABILE**

Finanziato dal MIMIT. D.M. 6/5/2022 art. 5



» verdura, le persone dichiarano di acquistare altri prodotti sfusi, in prevalenza si tratta di uova, legumi secchi, bevande, detersivi, spezie e condimenti.

A tutti gli intervistati abbiamo chiesto quali sono i tre principali motivi per cui non comprano mai o solo a volte i prodotti sfusi. Vince di gran lunga la mancanza di negozi vicini dove fare gli acquisti, ma emerge anche che senza imballaggio c'è meno scelta e che non si sa dove trovare prodotti sfusi. Una buona parte di intervistati ha indicato come ostacolo i maggiori costi dei prodotti sfusi rispetto a quelli confezionati.

NEI NEGOZI CON IL PROPRIO CONTENITORE

In pochi sanno che esiste una legge a favore dei prodotti sfusi. Nei negozi e nei supermercati, infatti, si può chiedere di essere serviti in un contenitore portato da casa. Circa una persona su dieci ne è al corrente e mette già in pratica questa opzione, un terzo non lo sapeva e dice che ne approfitterà, mentre poco meno della metà degli intervistati dichiara di saperlo, ma che si tratta di un'iniziativa poco realistica e poco praticabile. Infatti, la maggior parte considera impreparati i negozianti, in più ritiene che i cittadini non siano per nulla informati riguardo a questa possibilità. L'igiene del contenitore portato da casa è la seconda barriera principale. La terza è che considerano difficile o poco pratico portarsi da casa i contenitori. C'è ancora da lavorare per rendere gli acquisti sfusi più pratici, sicuri e convenienti, perché anche quando ci sono le regole restano le difficoltà pratiche a fare da barriera tra noi e l'ambiente. Le nostre scelte però contano sempre: scopri di più su impegnatiacambiare.org ●